



Decreto Dirigenziale n. 173 del 19/10/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL
PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E GESTIONE RIFIUTI
PERICOLOSI E NON NEL COMUNE DI MARCIANISE IN ZONA ASI LOC. CERASO" -
PROPONENTE FIADO SRL - CUP 8486.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo *“Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”* e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16.11.2017, i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania”*;
- f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, *“Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 *“l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”*;
- h. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

- a. con nota acquisita al protocollo n. 260017 del 23.04.2019 la società FIADO srl ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente il progetto denominato *"Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso"*;
- b. ai sensi del comma 2 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota n. 273719 del 2.05.2019 è stata comunicata a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Campania alle pagine dedicate alle valutazioni ambientali (VIA VAS VI) e sono stati anche indicati i tempi e le modalità per la verifica dell'adeguatezza e la completezza della documentazione per i profili di rispettiva competenza;
- c. in data 23.05.2019 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) è stato pubblicato l'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del predetto decreto legislativo evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerenti il progetto in argomento;
- d. l'istruttoria tecnica relativo al rilascio della valutazioni di impatto ambientale è stata assegnata alla Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania;
- e. con nota n. 346163 del 3.6.2019 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed è stato richiamato l'obbligo per il Comune di Marcianise di procedere, in qualità di Amministrazione territorialmente interessato, alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio on-line ed è stata data comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento;
- f. a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 4 comma dell'art. 27bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni;
- g. con nota prot. n. 508342 del 20.08.2019 è stata trasmessa al proponente e per conoscenza, a tutte le amministrazioni e gli enti potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento, richiesta di integrazioni nel merito tecnico della documentazione;
- h. con nota acquisita al prot. n. 554637 del 17.09.2019 la soc. FIADO srl ha riscontrato la predetta richiesta;
- i. con nota n. 574650 del 26.09.2019 è stata indetta la conferenza di servizi e al contempo è stata convocata la prima riunione per il giorno 30 ottobre 2019;
- j. durante la riunione della CdS del 30.10.2019 è emerso il mancato coinvolgimento dei Vigili del Fuoco tra gli Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto e che, conseguentemente, alla luce della DGR 223 del 20.05.2019 avente ad oggetto "approvazione linee guida regionali concernenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti" non sussistevano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;
- k. il proponente evidenziando come il mancato coinvolgimento dei Vigili del Fuoco fosse dipeso dal fatto che la DGR n. 223 del 20.05.2019 era intervenuta successivamente alla presentazione

dell'istanza, avvenuta in data 23 aprile 2019 ha richiesto il riavvio parziale del procedimento in modo da consentire sia la salvaguardia dell'attività istruttoria già espletata, sia una compiuta analisi dei profili relativi alle prescrizioni antincendio, salvaguardando i principi di economicità, efficienza dei procedimenti della pubblica amministrazione;

- l. durante la predetta seduta, sentiti i partecipanti alla CdS, il responsabile del procedimento ha accolto la richiesta del proponente garantendo, contemporaneamente, il non aggravio del procedimento ed il rispetto delle fasi procedurali previste dall'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006;
- m. così come stabilito nel corso della seduta, il cui verbale è stato trasmesso agli enti partecipanti al procedimento con nota n. 664619 del 5.11.2019, il proponente ha avuto 60 giorni per integrare la documentazione relativamente agli aspetti della normativa antincendio;
- n. con nota acquisita al prot. n. 786571 del 27.12.2019 la soc. FIADO ha trasmesso la documentazione integrativa;
- o. con nota n. 35076 del 20.01.2020 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle Valutazioni ambientali (V.I.A. – V.I. – V.A.S.) della documentazione integrativa trasmessa dal proponente ai fini del riavvio del procedimento in oggetto secondo quanto stabilito nella riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30.10.2019;
- p. con nota n. 206739 del 28.04.2020, il responsabile del procedimento preso atto che non era intervenuta nessuna richiesta di integrazione relativa alla adeguatezza della documentazione trasmessa dal proponente, ha comunicato la rimodulazione dei termini per effetto degli art. 103 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 e art. 37 del D.L. n. 23 dell'8.4.2020 (misure per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Civ-19), precisando che il termine per la richiesta di integrazioni tecniche relative esclusivamente ad aspetti emergenti dalle integrazioni trasmesse dal proponente era fissato al 3 giugno 2020;
- q. entro tale data è pervenuta esclusivamente la richiesta formulata dall'ARPAC con nota n. 18889 del 6.4.2020;
- r. il responsabile del procedimento con nota prot. n. 288909 del 9.06.2020, ha chiesto alla società FIADO srl di trasmettere le integrazioni di cui alla richiamata nota ARPAC;
- s. con nota acquisita al protocollo n. 316997 del 6.7.2020, il proponente ha dato riscontro alla integrazioni richieste;
- t. con nota n. 333874 del 15.07.2020 è stata riavviata la conferenza di servizi ed è stata convocata per il giorno 29.7.2020 la prima seduta della stessa durante la quale è stata predisposta la bozza di rapporto finale;
- u. in data 30.9.2020 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi nel corso della quale si è proceduto alla stesura del Rapporto Finale predisposto in coerenza con quanto stabilito in materia dagli *“indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con DGRC n. 680 del 7 novembre 2017
- v. tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di servizi sono stati trasmessi al proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A. V.A.S. V.I.)

ATTESO che:

- a. l'ARPAC con nota n. 38695 del 27.7.2020, trasmessa a mezzo pec in pari data e acquisita al protocollo regionale n. 370851 del 05.08.2020 – *"alla luce della localizzazione dell'intervento, in area industriale ASI e considerata l'assenza di vincoli ambientali e paesaggistici, nonché in virtù dei riscontri forniti dal proponente che hanno in gran parte colmato le lacune presenti nel corso della prima fase istruttoria, si ritiene che l'individuazione di un particolare quadro prescrittivo, possa consentire l'espressione favorevole di Valutazione Ambientale alla realizzazione dell'intervento in esame"*

Premesso che la Società è tenuta al rispetto:

- di tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
- dei contenuti tecnici e gestionali di cui allo Studio d'Impatto Ambientale ed alle integrazioni prodotte;
- delle disposizioni indicate nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
- di tutti i criteri/disposizioni di cui alla DGRC 223/2019

ha proposto l'espressione di parere favorevole di valutazione di impatto ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • monitoraggio ambientale • altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Installazione di impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere oltre ad almeno 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti fattori ambientali ◦ atmosfera ◦ ambiente idrico ◦ suolo e sottosuolo ◦ rumore e vibrazioni ◦ salute pubblica • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo con particolare riferimento alle seguenti tematiche: • emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo;

		•acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale; •acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale. •vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali; •manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale; •verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti; •effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo prima dell'avvio dell'attività ed esecuzione degli autocontrolli in fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	a. Non possono essere conferiti rifiuti polverulenti b. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni; c. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1); d. la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate; e. il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15 f. non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedura in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	a. Rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma; b. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso; c. utilizzo di impianto di abbattimento a secco a mezzo filtrante (depolveratore con filtro a cartucce), carrellato e dotato di braccio flessibile, per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali Monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. Costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione; b. vigilanza nell'arco delle 24 ore; c. dotazione di sostanze adsorbenti; d. presenza di un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività; e. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita; f. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; g. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non

		conformi; h. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; i. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e degli impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali • rumori e vibrazioni • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre una valutazione d'impatto acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

- b. in sede di Conferenza di servizi il Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere formulata dall'ARPAC con la richiamata nota n. 38695 del 27.7.2020, ha espresso parere favorevole in relazione al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto *"Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso con le condizioni ambientali, contrassegnate dal n. 1 al n. 6, sopra riportate;*

- c. la Conferenza di Servizi indetta in relazione all'istanza presentata dalla società FIADO srl ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto *“Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso”* si è conclusa con esito favorevole;
- d. la società FIADO srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con DGR n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - con relativa proposta di parere e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato *“Modifica di un impianto di autodemolizione e gestione rifiuti pericolosi e non nel Comune di Marcianise in zona ASI loc. Ceraso”* proposto dalla società FIADO srl - con sede legale in Marcianise (CE) - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • monitoraggio ambientale • altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Installazione di impianto di videosorveglianza costituito da n. 15 telecamere oltre ad almeno 3 telecamere con tecnologia termografica da installarsi nelle aree di stoccaggio dei rifiuti

		infiammabili
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	•aspetti gestionali •componenti fattori ambientali ◦ atmosfera ◦ ambiente idrico ◦ suolo e sottosuolo ◦ rumore e vibrazioni ◦ salute pubblica •monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo con particolare riferimento alle seguenti tematiche: •emissioni diffuse in atmosfera (derivanti dal taglio a fiamma): monitoraggio annuale delle polveri totali e polveri di metallo; •acustica (emissione, immissione e criterio differenziale): monitoraggio biennale; •acque reflue scaricate: monitoraggio semestrale. •vasche e pozzetti: prove di tenuta annuali; •manutenzione e controlli della funzionalità dei macchinari e attrezzature: monitoraggio annuale; •verifica periodica quindicinale (visiva) della integrità della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti; •effettuare, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Adozione del Piano di Monitoraggio e Controllo prima dell'avvio dell'attività ed esecuzione degli autocontrolli in fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3

3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	a. Non possono essere conferiti rifiuti polverulenti b. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area prima del trattamento, più di 52 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1), per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni; c. non possono essere stoccati, in ogni momento nell'area dopo il trattamento di bonifica e messa in sicurezza, più di 227 autoveicoli (appartenenti alle categorie M1, N1); d. la quantità massima stoccabile in ogni momento per i rifiuti non pericolosi è pari a 652,8 tonnellate e per i rifiuti pericolosi è pari a 20,2 tonnellate; e. il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo di tempo superiore a 6 mesi se in messa a riserva R13 e per un periodo di tempo superiore a 12 mesi se in deposito preliminare D15 f. non è consentito il trasferimento dei rifiuti gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali - ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	a. Rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma; b. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio ed il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso; c. utilizzo di impianto di abbattimento a secco a mezzo filtrante (depolveratore con filtro a cartucce), carrellato e dotato di braccio flessibile, per il contenimento delle emissioni diffuse prodotte dall'attività di taglio a fiamma delle carcasse.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in itinere
6	Soggetto di cui all'art.	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali

	28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ARPAC
--	---	---------

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Aspetti gestionali Monitoraggio
4	Oggetto della condizione	a. Costante manutenzione delle pavimentazioni industriali e in generale di tutte le superfici dell'opificio al fine di garantirne l'integrità e l'impermeabilizzazione; b. vigilanza nell'arco delle 24 ore; c. dotazione di sostanze adsorbenti; d. presenza di un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività; e. elenco costantemente aggiornato delle tipologie di rifiuto in ingresso e in uscita; f. esame sulla qualità dei rifiuti prodotti attraverso la verifica sulla classificazione di pericolosità e sul mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica), tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza di autocontrollo, procedure di campionamento e metodiche analitiche; g. procedura per i rifiuti in ingresso risultati non conformi; h. censimento della quantità dei rifiuti prodotti con indicazione della frequenza e modalità di rilevamento; i. documento recante le informazioni necessarie a valutare l'idoneità amministrativa dei trasportatori intermediari e degli impianti di destinazione: presenza di autorizzazione in corso di validità per le tipologie di rifiuti da gestire;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Procedure in costante aggiornamento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio • componenti/fattori ambientali • rumori e vibrazioni • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Predisporre una valutazione d'impatto acustico basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento

		dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di almeno di 150m lineari dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Staff 50 17 92 – Valutazioni Ambientali ARPAC

2. di stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente
3. di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento;
4. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. di trasmettere il presente atto:
 - 5.1 alla soc. FIADO srl;
 - 5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio